

R/mo Padre Abbate, mio oss/mo.

2039

5 Mi scrive il P. Don Richardo Serra, Priore di Gentilino, che io lo raccomandandi alla P/tà V.R/ma à ciò non lo lasci in Parigi, ò altro monasterio di Francia, ma lo rimeni seco nello stato di Avignone; perche rispetto alle cose passate si trova in gran timore. et gli ha accresciuto la paura il modo, che hanno tenuto li Celestini di Lione, nel passar suo per venire à Parigi; che come nemico l'hanno ributtato. Io credo, che il suddetto Padre meriti la gratia di V.P/tà R/ma, poi che l'ha obedita in partirsi subito di 10 Gentilino, et mettersi in viaggio per Parigi, secondo che lei gli ha comandato. et non domanda di ritornar Priore à Gentilino ò Avignone, ma solo di non esser lasciato ne' monasterii di quelli, che fin'hora gli hanno dimostrato cosi poca charità. Spero che V. P/tà R/ma secondo la sua solita amorevolezza lo consolarà.

15 Mando qui aggiunta una lettera intorno à quel f. Francesco Beaufort, del quale ci è tanta contradittione, scrivendo esso di esser stato in Avignone frustato con crudeltà inaudita: et il Priore di Avignone, et questo f. Martino scrivono tutto il contrario. La P/à V.R/ma in questo particolare tanto stravagante farà conoscere la 20 sua giustitia. Et con questo gli prego da Dio un felice ritorno, come è stato fin'hora felice l'andata sua in Francia. Di Roma li 26 di settembre 1618.

Di V.P/tà R/ma

Come fratello aff/mo

il Card/le Bellarmino.

25

R/mo P. Abbate Generale de' Celestini. Parigi.

Archiv. Vatic. Gesuiti 20. (infra) / Lettre achetée Noël Charavay
===== 1908.

30 Il secretario sigilli, et sopra scriva queste lettere. Aggiunga la lettera del P.f. Martino à quella del P. Abbate Generale, et cosi serrate la mandi al Sig/or Dottor Sorra. / Quella che va al fratello del Dottor Sorra, la sigilli separatamente, et la mandi all'istesso. Quella che va al P.f. Martino la sigilli, sopra scriva, et la mandi all'istesso Dottor Serra, il quale mandarà ad Avignone; ma le altre due à Parigi.